Serie C

Nuova Feralpisalò Diana: «Voglio idee chiare e calciatori sempre pensanti»

• Archiviato con soddisfazione il pari contro il Verona Ora due giorni di riposo prima del confronto con la Varesina e l'Entella

SERGIO ZANCA

SALÒ La zampata di Diop Babacar proprio agli sgoccioli ha consentito alla Feralpisalò di impattare 2-2 col Verona di serie A nella terza amichevole estiva, disputata a Rovereto, in notturna.

Il senegalese, 21 anni il prossimo 21 settembre, è arrivato nel corso del ritiro di Darfo Boario. Giunto in Piemonte nel febbraio del '22, ha vissuto la promozione del Novara dalla D alla C. Al mercato di riparazione del gennaio '23 è passato al Venezia, che gli ha fatto firmare un contratto fino al 30 giugno '25, presentandolo poi alla Vis Pesaro. I lagunari lo hanno affidato in prova alla Feralpisalò, e lui, entrato al posto di Butic, ha lasciato il segno, sfruttando una combinazione Guarneri-Rizzo, e insaccando da distanza ravvicinata.

Due giorni di riposo

Al termine del match la squadra di Aimo Diana è rientrata sul Garda, e godrà di due giorni e mezzo di riposo. La ripresa degli allenamenti avverrà infatti martedì pomeriggio allo stadio Lino Turina. Prossime due amichevoli, entrambe in casa: giovedì con la Varesina (ore 17.30) e sabato con la Virtus Entella (16.30) per il trofeo in memoria di Carlo Pasini, il fondatore del gruppo Feralpi, papà del presidente Giuseppe.

Diana coglie l'occasione per tracciare il bilancio del periodo trascorso in Val Camonica. «Abbiamo soggiornato a Darfo per due settimane», afferma il tecnico di Fleto, «ma vi assicuro che sarei rimasto volentieri una terza, sia per l'ambiente che per la disponibilità dei ragazzi. Abbiamo lavorato bene. Chiedevo una proposta nuova, che poteva incuriosire, e tutti hanno fatto del loro meglio. Ho visto cose interessanti, ma c'è ancora tanto da costruire sotto il profilo del gioco. Non bisogna inventare calcio, ma proporlo nel modo migliore. Mi piacerebbe vedere una squadra con le idee chiare. In questa società, comunque, ci si impegna al massimo. Col passare degli anni si è creato un gruppo con grande senso di appartenenza», continua il tecnico Diana che nelle amichevoli ha sempre utilizzato come modulo il 3-4-2-1. «Dovevo adattarmi alle caratteristiche dei giocatori a disposizione. Lo schema provato verrà alternato al 3-5-2. Sarà importante, però, l'interpretazione».

Il tecnico: «Il modulo? Dovevo adattarmi alle caratteristiche dei giocatori a disposizione Verrà alternato al 3-5-2»

La «novità» Pizzignacco

Nella sfida con il Verona si sono viste cose originali, tipo Pizzignacco che, in fase di costruzione, ha partecipato alla manovra ben lontano dalla porta. «Cerco di creare dei calciatori pensanti», riprende il tecnico della Feralpi che contro il Verona ha azzerato la differenza di due categorie (una squadra in A, l'altra in C).

«Dalla gara ho tratto buone indicazioni. Del resto il campo, gli spazi e i tempi di gioco sono gli stessi se affronti una compagine di alto livello o una più modesta. Conta capire i concetti, poi ci sono le qualità individuali a fare la differenza».

I nuovi innesti hanno comunque dimostrato personalità: dai difensori Luciani e Rizzo, ai centrocampisti Bozci, Cavuoti e Vesentini, senza dimenticare chi è rientrato dai prestiti. Il direttore sportivo Andrea Ferretti ha parlato di cinque altri acquisti. «Ci sta. Il mercato chiude il 30 agosto. Vedremo cosa accadrà. Qualcuno potrebbe andare via. Lo sostituiremo in modo adeguato». E sugli elementi in prova (Diop Babacar, Kashari, Riccardo Pietrelli, gemello di Alessandro): «I giovani devono guadagnarsi lo spazio. Su di loro stiamo facendo delle valutazioni», conclude Diana.

Qualcuno purtroppo è finito in infermeria. Gli infortuni di maggiore entità hanno riguardato i difensori Pilati (distorsione alla caviglia) e Verzeletti (setto nasale e mascella).

Altri, come Zennaro e Alessandro Pietrelli, sono stati fermati da noie muscolari.



Il filosofo L'allenatore dei «Leoni di Salò» analizza la prima parte della preparazione estiva